

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

“LEONARDO DA VINCI”- PALERMO

via Serradifalco n.190 - 90145 Palermo
Tel 091/6814341 - 6825950; Fax 091/6816602 - 6832558

Distretto V/43 Codice Scuola PAMM01900X Cod. Fisc. 80022630828
e-mail: pamm01900x@istruzione.it; pec :pamm01900x@pec.istruzione.it
Sito web: www.leonardodavincipalermo.it

“Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze”
(A. Canevaro)



Piano Annuale per l’Inclusione

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 – 6/03/2013, nota prot. 1551 – 27/06/2013 e nota prot. 2563 Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 66

Anno scolastico 2021/2022

Premessa

Il nostro Istituto dedica una specifica attenzione all'inclusione delle studentesse e degli studenti e si attiva con tutte le componenti collegiali e territoriali per sostenere lo sviluppo del processo socio-affettivo, relazionale e metacognitivo e garantire il successo formativo.

Il Piano Annuale dell’Inclusione intende assicurare il diritto allo studio agli alunni in situazione di svantaggio nel rispetto della normativa vigente.

Sono riferimenti normativi: la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l’Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale

del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e la legge n. 104/92.

Inoltre, sulla base del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 66, *“per le studentesse e gli studenti, con differenti bisogni educativi la scuola si organizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; nell'organizzazione e nel curriculum realizza l'identità culturale, educativa, progettuale; la scuola si attiva attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale rapportandosi con le famiglie e gli altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio che concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”*.

Il PAI rappresenta per la comunità educante un momento di crescita, infatti, favorisce una riflessione approfondita sulla qualità dell'Offerta Formativa e sulla necessità di riconoscere le potenzialità e le risorse di tutti gli alunni, prevedendo interventi specifici che tengano conto delle diversità e valorizzino i differenti stili cognitivi. In questo anno scolastico tra le diverse azioni volte a promuovere l'inclusività si evidenziano:

Educazione alla cittadinanza (Fuori classe in movimento e Consiglio dei ragazzi, Educazione finanziaria con la Banca d'Italia)

Educazione alla legalità (Nicholas Green)

Educazione alla salute/Educazione alimentare

Educazione ambientale (Earth day, Festa dell'albero, M'illumino di meno, A scuola con gli animali...)

Educazione alla lettura (Lettori si diventa)

Progetto di recupero di Italiano e di Matematica

Progetto Velascuola della Lega Navale Palermo e FIV

Progetto di Coding e Robotica educativa nelle ore curricolari (Eucodeweek, Hour of code, Build to launch) ed extracurricolari

Gruppo Sportivo con partecipazione a campionati studenteschi

Bullismo e Cyberbullismo (Safer Internet day, Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne)

La scuola racconta una donna

Intercultura (Erasmus + , e-Twinning)

Alcuni dei suddetti progetti e delle tematiche ad essi connesse, saranno portati a compimento, laddove possibile, attraverso modalità remote compatibili con la Dad, se sarà necessario a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	0

<input type="checkbox"/> Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	9
<input type="checkbox"/> DSA	8
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	38
<input type="checkbox"/> Socio-culturale	18
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	4
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	4
<input type="checkbox"/> Difficoltà di apprendimento	8
<input type="checkbox"/> Sospetto DSA	4
<input type="checkbox"/> Patologia invalidante	0
Totali	66
% su popolazione scolastica (481 alunni tot.)	13,70
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione e autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Psicologa dello sportello d'ascolto		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Coinvolgimento docenti organico sostegno:tutoraggio alunni stranieri(cittadinanza onoraria)	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	Sì				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Formazione specifica situazioni contingenti	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

La scuola.

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e ai bisogni educativi speciali (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza e coinvolge la famiglia, anche attraverso l'accesso ai servizi territoriali (ASL e/o servizi sociali, condividendo un progetto educativo di crescita e formazione continua.

Dirigente scolastico, garante dell'inclusione:

Presiede le riunioni del Gruppo H del GLI o delega.

È messo al corrente dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.

Convoca il GLI, il GLHO e gli Organi Collegiali.

Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.

Forma le classi ed assegna il docente di sostegno.

Assicura al proprio istituto la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento.

Promuove accordi di rete con altre scuole e collabora con Enti e associazioni per l'inclusione dell'alunno.

Predisporre protocolli e relative attività formative per situazioni ritenute degne di attenzione (es. somministrazione farmaci etc.).

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Contribuisce agli accordi tra le istituzioni in funzione di un apprendimento organizzativo.

La scuola istituisce il GLI all'inizio dell'anno scolastico, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale del 06/03/2013. **Il GLI analizza** la situazione complessiva e rileva gli studenti BES presenti nella scuola (rilevazione degli alunni disabili, DSA, altri BES- tipologia dello svantaggio), **collabora** con i Consigli di Classe al fine di attuare procedure corrette per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa. **Analizza** casi critici e propone interventi per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione. **Organizza** focus/confronto sui casi, **presta** consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Formula proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti. **Elabora** una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei docenti e inviato ai competenti uffici USB). **Il gruppo è presieduto** dal D.S. o da un suo delegato, **è costituito da**: Coordinatore dell'inclusione (nonché referente DSA), coordinatori di classe, docenti di sostegno della scuola e un genitore per ciascun alunno disabile.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e Disturbo Specifico di Apprendimento, è **compito dei Consigli di Classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, **sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente **avvalersi degli strumenti compensativi** previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010. I CDC devono seguire le seguenti procedure:

1. Segnalazione interna (coordinatore);
2. Compilazione della scheda di individuazione da parte del Coordinatore;
3. Consegna della scheda alle FS preposte;
4. Raccordo tra Coordinatore del C.d.C., FS e Psicopedagogo per avviare l'eventuale elaborazione del PDP;
5. Condivisione col DS degli esiti dei punti precedenti;
6. Definizione in seno al Consiglio di classe di novembre del PDP;
7. Convocazione dei genitori/tutori nei successivi dieci giorni al C.d.C. per la sottoscrizione e la consegna del documento previa apposizione del protocollo;
8. Avvio intervento per l'alunno con monitoraggi e valutazioni programmate in itinere; tutto il percorso va condiviso con le famiglie.

Il GLO si riunisce per la verifica dei progetti intrapresi per gli alunni disabili, analizza il Piano di Funzionamento ed elabora i PEI, si confronta per "Progetti di vita" per gli alunni autistici e per l'assegnazione dei servizi integrativi, forniti dal Comune, per gli alunni con gravità.

Funzione strumentale per l'inclusività: coordina il gruppo dei docenti per le attività di sostegno e della assistenza specialistica all'autonomia e comunicazione per i disabili, collabora con i consigli di classe, fornisce eventuali materiali utili per la disabilità. Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Raccoglie la documentazione degli alunni BES. Supporta i CDC, fornisce l'allegato e il modello del PDP ai coordinatori, monitora la procedura, si confronta con le altre funzioni strumentali. Segue i passaggi di contatto/informazione/Scuola/ NPIA/ Enti Locali, psicopedagogo territoriale e collabora con l'Osservatorio del **distretto 12** e con il servizio sociale dei distretti e fa parte integrante della rete REP (rete educazione prioritaria), coordina e controlla l'attività del gruppo operativo dei servizi integrativi, CTS. Collabora con il D.S. per la richiesta dell'organico di sostegno e formula proposte per la formazione dei docenti sulle tematiche inerenti l'inclusione, si confronta per le attività progettuali per gli alunni. Mantiene rapporti frequenti con le famiglie degli alunni individuati, attua azione di prevenzione-contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, individua, su segnalazione dei CdC specifici, alunni che abbiano manifestato disagi derivanti da tali fenomeni, collabora per la messa in atto di azioni efficaci in tal senso come previsto dalle linee guida nazionali e dall'atto di auto regolamento dell'Istituto in materia. Collabora attivamente con la commissione di accoglienza alunni stranieri neo arrivati in Italia e supporta i C.d.C. in cui sono inseriti alunni adottati.

Referente DSA: collabora con i CDC, sulla base delle indicazioni diagnostiche e le osservazioni in assetto di lavoro, elaborano il PDP condividendo con i genitori e tutti coloro che si occupano dell'alunno gli strumenti compensativi e le misure dispensative utili a facilitare l'apprendimento. Organizza lo screening per i DSA e su indicazione e collaborazione dei CDC elabora una relazione per eventuali alunni con sospetto DSA, invita la famiglia a prendere appuntamento con la NPIA per i controlli specifici.

Il Consiglio di Classe

Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative e di recupero.

Rileva tutte le situazioni non certificate di difficoltà di natura socio-economica e/o linguistico-culturale degli alunni.

Produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.

Definisce gli interventi didattico-educativi e individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento.

Elabora e condivide progetti personalizzati, con l'individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

Definisce il Piano di Lavoro e sulla base del Profilo di Funzionamento elabora Piano Studi Personalizzato, Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con BES in collaborazione con la famiglia e il territorio, condividendolo con l'insegnante di sostegno (se presente).

Il Docente di sostegno/Coordinatore di Classe

Partecipa alla programmazione educativo-didattica.

Supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

Interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti.

Coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (**Piano Studi Personalizzato, Piano Educativo Individualizzato**). In seguito all'emergenza sanitaria è stato necessario organizzare il GLO in modalità remota, riconfermando risorse e servizi già erogati nell'a.s. in corso.

Le unità dell'organico Funzionale assegnate alla nostra scuola potranno condurre (in relazione alle loro competenze accertate all'inizio dell'a.s.) dei laboratori per il recupero/potenziamento delle competenze di base e trasversali compatibilmente con le esigenze di gestione dell'emergenza sanitaria.

L'Assistente educatore

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collabora alla continuità nei percorsi didattici, anche in modalità remota, su indicazione dell'ente che eroga il servizio è con l'eventuale accordo delle famiglie che intendano avvalersene.

Produce relazione finale sul progetto educativo.

Il Collaboratore scolastico

È figura di riferimento all'interno della scuola per ogni necessità con compiti di accoglienza, assistenza e controllo.

Su richiesta, aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e in qualsiasi altra necessità riguardante l'autonomia personale e l'assistenza.

Il Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera sul PAI (mese di dicembre e di giugno) ed esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione, indicando criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La scuola prevede inoltre l'attuazione di protocolli specifici per situazioni particolari:

- protocollo alunni fragili;
- protocollo somministrazione farmaci;
- protocollo prevenzione bullismo e cyberbullismo;
- protocollo accoglienza alunni adottati;
- protocollo accoglienza alunni stranieri neoarrivati in Italia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

L'attività di formazione riguarda: tematiche specifiche che prevedano la partecipazione dei CDC in toto. Flessibilità nella didattica, metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, relazione docente-alunno, valutazione dei bisogni educativi- dinamiche intra-inter gruppo classe, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; formazione su ICF; nuove tecnologie per l'inclusione; strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni; formazione sull'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Formazione interculturale Italiano- L2.

Formazione specifica sulla didattica per l'autismo.

Formazione-informazione su percorsi di inclusione.

Formazione specifica per il contrasto al bullismo cyberbullismo (L29/05/2017, n. 71, L13/07/2015, n.107).

Formazione specifica su eventuali somministrazione farmaci.

Inoltre la scuola promuove:

- condivisione e pubblicizzazione di iniziative di aggiornamento/formazione approvate ed organizzate anche da altri Istituti del territorio;
- attività di autoaggiornamento nell'ambito di gruppi di lavoro o dipartimenti per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, strategie, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali nell'ambito della tematica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola, come risorsa aggiuntive potrebbe utilizzare le figure dei docenti per il potenziamento, degli assistenti all'autonomia e comunicazione, con progetti specifici per l'inclusione.

È già in atto l'apertura al territorio con costituzioni di reti e collaborazioni per incrementare i punti di forza e intervenire sulle criticità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La nostra scuola, attraverso la figura della Funzione Strumentale per l'inclusione, coadiuvata dalla Funzione Strumentale per l'Orientamento e la continuità, già in fase di iscrizione si prende carico e cura personalmente le necessità che ogni situazione richiede. Si organizzano incontri con i docenti delle classi precedenti per favorire un passaggio di informazioni capillari, utili all'elaborazione di un percorso formativo e per una valutazione sempre più attenta alle potenzialità e ai bisogni.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a fornire alle persone le competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità". Si organizzano incontri e interazione con scambi di notizie con le scuole elementari e percorsi di orientamento e continuità con gli istituti di 2° grado.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/12/2021.

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 20/12/2021.

Allegati:

Protocollo alunni fragili;

Protocollo somministrazione farmaci;

Protocollo prevenzione bullismo e cyberbullismo;

Protocollo accoglienza alunni adottati;

Protocollo accoglienza alunni stranieri neoarrivati in Italia.

**AII.1 CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)
a.s. 2021/22**

	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)		x								x
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico		x								
Team Docenti e GLO per la redazione e l'implementazione dei PEI	x	x								x
Team Docenti CdC per la redazione e l'implementazione dei PDP			x							
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)		x								
Incontri periodici del GLI (GLHIS, GLO e GOSP) per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio	x									x
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)									x	
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)				x						x
Elaborazione PAI in Collegio Docenti				x						x
Approvazione pai in consiglio				x						x

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giovanna Genco

